





Il Carnevale di Arlecchino è uno dei dipinti più famosi di Mirò.

È stato realizzato a Parigi nell'anno della nascita ufficiale del movimento a cui si ispira l'artista e rappresenta il suo particolare surrealismo.

Il quadro si presenta come una "visione" che Mirò vuole immortalare sulla tela, diventando una grande festa alla quale partecipano oggetti e personaggi irreali.

Nella stanza si "muovono" strane figure tra l'umano e il fantastico - gatti, uccelli, un pesce volante e altre buffe creature. Anche gli oggetti prendono vita: gli occhi, un dado, un cono, un cilindro, un gomitolino di lana, palloncini, strumenti e note musicali. Osserviamo un elemento del quadro.

Il **pallone rosso-blu** prende vita e si trasforma in una larga faccia con due baffi; la linea che la divide si allunga verso l'alto in un copricapo in miniatura. La linea prosegue verso il basso in una barbetta stilizzata. Dalla minuscola bocca si sviluppa una pipa, lunga e sottile.

Sono presenti anche elementi che richiamano alla realtà:

- a sinistra la scala, simbolo della magica evasione dalla vita reale;
- a destra il mappamondo verde;
- la finestra che lascia vedere il cielo con un piccolo astro bianco e nero e la Torre Eiffel rappresentata con un triangolo nero.

Nel complesso il quadro, pur con tutti gli elementi in "movimento" dà l'idea di armonia. Anche i colori vivaci contribuiscono a rendere quest'opera piacevole agli occhi dell'osservatore.

Ora prendi un foglio da disegno e "crea" il tuo Carnevale con lo stile di Mirò.